

**Ministero dell'Istruzione**

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “GOBETTI – DE LIBERO”**



**PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E REGOLAMENTO PDDI**

**A.S. 2020/2021**

Sommario

[**PREMESSA 3**](#_Toc51081830)

[**ANALISI DEL FABBISOGNO 3**](#_Toc51081831)

[**OBIETTIVI DA PERSEGUIRE 4**](#_Toc51081832)

[**ATTIVITÀ DEL PIANO 5**](#_Toc51081833)

[**Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità 6**](#_Toc51081834)

[**Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità 6**](#_Toc51081835)

[**Inclusione 6**](#_Toc51081836)

[**PRESENZA IN SERVIZIO E GESTIONE ASSENZE IN DDI/DAD 7**](#_Toc51081837)

[**STRUMENTI 7**](#_Toc51081838)

[**REPOSITORY 8**](#_Toc51081839)

[**ORARIO DELLE LEZIONI 8**](#_Toc51081840)

[**REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA 9**](#_Toc51081841)

[**METODOLOGIE DIDATTICHE 11**](#_Toc51081842)

[**STRUMENTI PER LA VERIFICA 11**](#_Toc51081843)

[**VALUTAZIONE 11**](#_Toc51081844)

[**PRIVACY 12**](#_Toc51081845)

[**RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA 12**](#_Toc51081846)

[**FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA 13**](#_Toc51081847)

#

# PREMESSA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell’Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l’adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *“qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti”*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell’a.s. 2019/2020, i docenti dell' IIS "Gobetti-de Libero" hanno garantito, seppure a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione, riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

L’uso digitale, quindi, consente di potenziare la didattica in presenza, e permette di acquisire strumenti utili, sia per il ritorno alla normalità nelle aule sia in caso di formule miste o, nella peggiore delle ipotesi, di una nuova sospensione della didattica in presenza.

Il presente Piano tiene conto del contesto e assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie in DAD siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

In questa prospettiva compito dell’insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

* valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni;
* favorire l’esplorazione e la scoperta;
* incoraggiare l’apprendimento collaborativo;
* promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
* alimentare la motivazione degli studenti;
* attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell’Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

#

# ANALISI DEL FABBISOGNO

La scuola sta implementato la sua strumentazione tecnologica sia quella a servizio della didattica sia quella a servizio dei docenti per aggiornamento, progettazione e ricerca attraverso l'adesione ai diversi progetti:

* POR Lazio "Progetti speciali per le scuole"
* PON FESR Smart Class
* PON FSE KIT Didattici
* Acquisto di dispositivi per la connettività, schede SIM, Tablet, Computer, TV.

Poiché l’attuazione di azioni formative attraverso la didattica digitale può realizzarsi solo a condizione della certezza che ogni alunno possa accedervi, è dovere primario della scuola procedere ad una attenta ricognizione dei bisogni dei propri studenti attraverso questionari somministrati ad inizio d’anno, al fine di rispondere efficacemente alle richieste di devices con le dotazioni tecnologiche e strumentali già utilizzate per la DaD nell’anno scolastico 2019-2020 e incrementate in seguito grazie ai nuovi appositi finanziamenti ricevuti.

Preventivamente all’avvio del Piano si procederà alla **definizione del team digitale** e dei compiti di questo gruppo di lavoro.

Il team poi procederà all’acquisizione dei bisogni di strumentazione degli studenti, in collaborazione sinergica con l’Ufficio tecnico ed il dirigente scolastico.

Periodo 14-30 settembre 2020:

* Somministrazione dei questionari on line a tutte le classi
* Analisi dei dati raccolti
* Approvazione in Consiglio di Istituto dei criteri per la concessione del comodato d’uso
* Avvio delle procedure per il comodato d’uso
* Consegna devices

In via residuale le dotazioni potranno essere anche destinate al personale docente.

I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto, che garantisce la priorità alle famiglie meno abbienti.

L’Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale, inoltre, garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

* Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
* Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell’Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all’acquisizione delle abilità di base per l’utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

# OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli studenti. La definizione di una cornice pedagogica e di metodologie condivise da parte di tutti i docenti garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica.

I Dipartimenti disciplinari definiscono i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all’apprendimento, al fine di porre gli studenti, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

#

# ATTIVITÀ DEL PIANO

Le condizioni strutturali delle due sedi dell'Istituto, rendono possibile la quasi totale copertura del monte ore previsto dai curricula con **lezioni di 50 minuti in presenza**.

La **didattica digitale** sarà utilizzata in modo complementare per il **recupero delle quote orario residue**, sia attraverso attività **in modalità sincrona**, che prevedono un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte, sia attraverso attività **in modalità asincrona**.

Le attività in modalità asincrona avvengono senza l’interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l’ausilio di strumenti digitali, quali:

* attività di approfondimento disciplinare e interdisciplinare sia individuale sia di gruppo con l’ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall’insegnante;
* visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall’insegnante;
* esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma
scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali o artistici nell’ambito di un project work.

Non rientra tra le attività digitali asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti
disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti. Le attività digitali asincrone vanno quindi
intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.
L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l’offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel **caso di nuovo lockdown** si avrà lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente d'apprendimento con un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.

In relazione ai possibili scenari che l’evoluzione epidemiologica del contagio potrà presentare, il Collegio individua **altre possibili situazioni** in cui il ricorso alle pratiche della **didattica digitale** potrebbe essere necessario:

1. per studenti con patologie che ne impediscono la frequenza, in accordo con le famiglie, anche attraverso l'attivazione di percorsi di istruzione domiciliare.
2. per gruppi di alunni per ridurre la presenze in classe in caso di impossibilità a mantenere le misure di prevenzione previste;
3. per laboratori didattici pomeridiani;
4. per il potenziamento e di attività formative extracurricolari e di progetto. Es: formazione PCTO - ECDL- Corsi di lingua;
5. per progetti innovativi in smart class;
6. per la partecipazione a progetti esterni (PON , PCTO, altro);
7. per la formazione del personale docente e non docente.

Nei casi 1 e 2 gli OO.CC. riprodurranno, migliorandole, le pratiche di progettazione didattica già attuate, quali la rimodulazione dei contenuti, l’adattamento dei tempi e delle verifiche/valutazione ai nuovi processi formativi, la regolamentazione dei comportamenti degli alunni in dad, con particolare attenzione agli studenti con disabilità o altri bisogni educativi speciali.

 Per questi allievi il team docenti o il consiglio di classe concorderanno il carico di lavoro giornaliero da assegnare, garantendo, anche, la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante.

## Percorsi di apprendimento in caso di isolamento o condizioni di fragilità

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l’allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. Nel caso in cui, all’interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposta determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

## Attività di insegnamento in caso di quarantena, isolamento domiciliare o fragilità

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.
2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell’Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

## Inclusione

L’eventuale coinvolgimento degli studenti con disabilità in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l’utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP e verbalizzate dai Consigli di classe.

I docenti referenti per l'inclusione opereranno periodici monitoraggi al fine di poter attivare, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l’effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio.

La scuola si adopererà attivamente per garantire la frequenza scolastica in presenza degli studenti con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si farà riferimento al Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe.

#

# PRESENZA IN SERVIZIO E GESTIONE ASSENZE IN DDI/DAD

Per la rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizzerà il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l’annotazione dei compiti giornalieri. La DDI, di fatto, rappresenta lo “spostamento” in modalità virtuale dell’ambiente di apprendimento e dell’”ambiente giuridico” di espletamento del servizio.

# STRUMENTI

La scuola garantisce unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di
archiviazione e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle
modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

 Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all’Istituto sono:

* Il registro elettronico
* Cisco Webex Meeting

L'utilizzo delle piattaforma è integrato dai software educativi scelti dai singoli docenti nel rispetto
della libertà di insegnamento, garantita dall'articolo 33 della Costituzione e normata dall'art. 1 del

D. Lgs. 297/1994 e dall'art. 1 comma 2 del D.P.R. 275/1999 (Regolamento dell’autonomia scolastica).

Ciascun docente, nell’ambito della DDI, può comunque integrare l’uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

Nell’eventualità di una diffusione di un nuovo ambiente di apprendimento virtuale ministeriale, l’Istituto seguirà le indicazioni fornite dal Ministero proponente.

I servizi di connettività sono garantiti dalle convenzioni stipulate dalla scuola con i principali gestori di telefonia mobile e sono integrati da eventuali nuovi contratti di acquisto di sim dati, stipulati da questa Istituzione nei limiti delle risorse economiche assegnate annualmente a tale scopo.

# REPOSITORY

Il Team digitale garantirà il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, provvederà all'individuazione di repository, in locale o in cloud per l'archiviazione separata degli elaborati degli alunni, dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, e dei materiali prodotti da docenti e studenti, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

# ORARIO DELLE LEZIONI

L'attività integrata digitale (AID) a completamento della didattica in presenza per il recupero dell'unità oraria di 60 minuti, verrà pianificata dai CDC sia in modalità asincorna che sincrona, quest'ultima con lezioni di 40 minuti, nella fascia pomeridiana dalle ore 15:00 alle ore 17:00, evitando il recupero di più discipline nello stesso giorno.

Nel caso sia necessario attuare l’attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, f**ermo restando l’orario di servizio settimanale dei docenti stabilito dal CCNL,** la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie da 50 minuti in modalità sincrona, **assicurando adeguato spazio settimanale a tutte le discipline.**

In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 45 minuti, con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l’attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione dell’unità oraria di lezione è stabilita:

* per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
* per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell’unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti, sia del personale docente.

Sarà cura dell’insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

# REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

**Art. 1 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone**

1. Nel caso di videolezioni rivolte all’interno gruppo classe e/o programmate nell’ambito dell’orario settimanale, l’insegnante avvierà direttamente la videolezione, utilizzando le applicazioni delle piattaforme istituzionali, in modo da rendere più semplice e veloce l’accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l’insegnante invierà l’invito del meeting, creando un nuovo evento sul proprio calendario, invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. In questo secondo caso, le videoconferenze possono essere realizzate anche utilizzando altre piattaforme (Zoom, SKype, ecc.)

3. All’inizio del meeting, l’insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L’assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

* Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall’orario settimanale delle videolezioni o dall’insegnante, per evitare il sovrapporsi delle lezioni tra loro successive. Il docente ha facoltà di fissare lezioni suppletive per recuperare eventuali reiterati ritardi.
* Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all’Istituto;
* Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L’eventuale attivazione del microfono è richiesta dall’insegnante o consentita dall’insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
* In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l’attività in corso.
* Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all’insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
* Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all’apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell’attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all’insegnante prima dell’inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l’insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l’assenza dovrà essere giustificata.

**Art. 2 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone**

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano le piattaforme istituzionali per gestire gli apprendimenti a distanza all’interno del gruppo classe o per piccoli gruppi.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l’impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all’aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

**Art. 3 – Aspetti disciplinari relativi all’utilizzo degli strumenti digitali**

1. Gli account personali sul Registro elettronico e sulle piattaforme istituzionali sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l’utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche.

2. È assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

3. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all’attribuzione di note disciplinari e all’irrogazione di sanzioni disciplinari, secondo le modalità stabilite nell'Allegato 1 art. 1, comma 2 del "Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2", con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

L'Istituto ha infine provveduto ad aggiungere al Patto educativo di corresponsabilità, che le famiglie firmano all'atto di iscrizione, un’appendice specifica riferita agli impegni che scuola e famiglie assumono per l’espletamento della didattica digitale integrata.

# METODOLOGIE DIDATTICHE

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all’apprendimento cooperativo, alla flipped classroom, al debate, ecc.. Andranno quindi privilegiate metodologie didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all’acquisizione di abilità e conoscenze, e alla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli studenti. A tale proposito si proporrà nel Piano di formazione annuale una serie di interventi formativi mirati che pongano i docenti nelle condizioni di affrontare in maniera competente queste metodologie, al fine di svilupparne tutte le potenzialità evitando che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materia.

#

# STRUMENTI PER LA VERIFICA

I Consigli di Classe e i singoli docenti individueranno gli strumenti da utilizzare per la verifica degli apprendimenti e informeranno le famiglie circa le scelte effettuate. I docenti provvedono all'archiviazione dei documenti relativi alle verifiche in appositi repository messi a disposizione dalla scuola.

#

# VALUTAZIONE

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

L’insegnante riporterà sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell’ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

La valutazione sarà condotta utilizzando le rubriche di valutazione elaborate all’interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell’offerta formativa, sulla base dell’acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali sarà condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l’alunno, in un’ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dell’alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l’intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell’alunno sarà facoltà del docente sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

#

# PRIVACY

L'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. L'Animatore digitale provvede alla creazione di repository per l'archiviazione dei documenti e dei dati digitali raccolti nel corso dell'anno scolastico.

In ogni caso, sul punto, la nostra ’Istituzione scolastica è in linea con previsto dalle norme Privacy per le attività scolastiche a distanza.

#

# RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale
integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale [www.gobetti-delibero.edu.it](http://www.mlking.edu.it/) e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico.

Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28
comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale
fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi email istituzionali e concordano le modalità di
svolgimento degli incontri in streaming. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

#

# FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento. I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno incentrarsi sulle seguenti priorità:

1. Informatica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell’istituzione scolastica;
2. Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento
3. (didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, debate, project based learning);
4. Modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare;
5. Gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni;
6. Privacy, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
7. Formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute del personale e della collettività in relazione all’emergenza sanitaria.

Gli Uffici scolastici regionali, attraverso le reti di scopo per la formazione del personale e con l’ausilio dei referenti regionali per il PNSD, garantiscono il proprio supporto alle istituzioni scolastiche.

Per il personale **Assistente tecnico** impegnato nella predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli alunni e dei docenti, si prevedranno specifiche attività formative.